

Legge di bilancio, venerdì 13 e sabato 14 ottobre mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil

Manifestazioni Segreteria - 12/10/2017



Legge di bilancio, venerdì 13 e sabato 14 ottobre mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil Presidio e volantinaggio in piazza dei Signori davanti alla Prefettura venerdì dalle 16 alle 18 e sabato dalle 10 alle 12

Doppia manifestazione in piazza dei Signori a Treviso per chiedere al Governo modifiche sostanziali alla Legge di bilancio 2018, in discussione in queste settimane. Le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil aderiscono all'iniziativa di mobilitazione lanciata a livello nazionale dai sindacati per sollecitare i parlamentari a confrontarsi maggiormente con i sindacati e a inserire una serie di provvedimenti in materia di **lavoro**, **giovani**, **previdenza**, **welfare** e **sviluppo**. A Treviso le manifestazioni davanti alla Prefettura saranno due: la prima, rivolta ai giovani, **venerdì 13 dalle 16 alle 18**, con **intermezzi musicali della cantautrice Erica Boschiero**; nella seconda, **sabato 14 dalle 10 alle 12**, verrà consegnato al prefetto il documento con le richieste.

"Il Governo e il Parlamento – spiegano Giacomo Vendrame, Segretario generale Cgil Treviso, Cinzia Bonan, Segretario generale Cisl Belluno Treviso e Brunero Zacchei, Segretario Uil Treviso Belluno – si apprestano a varare una legge di bilancio 2018 che non prevede le risorse necessarie per garantire maggiore equità e sviluppo, elementi fondamentali per la ripresa del nostro Paese e che rivendichiamo da tempo. Sui temi delle pensioni, dei giovani, dell'occupazione, della sanità e dei contratti, Cgil, Cisl e Uil hanno presentato delle proposte precise che rappresentano la priorità e che vanno affrontate e sostenute con misure e risorse adeguate. Non possiamo continuamente rimandare delle scelte fondamentali per la crescita del nostro Paese".



Cgil, Cisl, Uil chiedono più risorse per l'occupazione giovanile e per gli ammortizzatori sociali, il congelamento dell'innalzamento automatico dell'età pensionabile legato all'aspettativa di vita, un meccanismo che consenta di costruire pensioni dignitose per i giovani precari, una riduzione dei requisiti contributivi per l'accesso alla pensione delle donne con figli o impegnate in lavori di cura, l'adeguamento delle pensioni in essere, la copertura finanziaria per il rinnovo e la rapida e positiva conclusione dei contratti del pubblico impiego, risorse aggiuntive per la sanità ed il finanziamento adeguato per la non autosufficienza.